



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, saremo autorizzati ad utilizzare i vostri dati personali soltanto previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al vostro indirizzo mail

In questo contesto, ci fa piacere sottolineare che i vostri dati in nostro possesso sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative* potete comunicarci le vostre preferenze per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [apimarca1@libero.it](mailto:apimarca1@libero.it), diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al vostro indirizzo e-mail o se volete segnalarci altri nominativi interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: [apimarca1@libero.it](mailto:apimarca1@libero.it).

## AIAAR ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI API REGINE

Abbiamo ricevuto da AIAAR:

Gentili tutti

**con profondo dolore vi comunichiamo l'improvvisa scomparsa di Manuele Cantoni, presidente dell'Associazione AIAAR, collega e caro amico.**

Il funerale si terrà Sabato 20 luglio alle ore 15.00 presso la Parrocchia di San Matteo della Decima - Via Cento, 190 - 40017 San Matteo della Decima, Bologna.

Apimarca si unisce al dolore dell'apicoltura italiana tutta e formula le più sentite condoglianze alla famiglia. Manuele era uno di noi, attivissimo nel suo allevamento, nell'Albo allevatori di regine italiane, nell'associazione AIAAR che presiedeva da marzo 2019 e nell'associazionismo Emiliano-Romagnolo dove tanta parte ha avuto nella stesura delle recenti norme a salvaguardia della ligustica in Regione. **Ciao Manuele**

**Guido Soligo di Treviso ci ha lasciato dopo lunga malattia. Amico e socio di Apimarca fin dall'inizio, apicoltore sempre attento e presente ai nostri incontri. Apimarca esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.**



n.d.r. l'apiario composto da una decina di alveari, un paio di maturatori e altro materiale è in vendita.

#### **SOMMARIO**

##### **1) APIMARCA: GLI INCONTRI SUL TERRITORIO**

**Progetto "Educazione all'ambiente ed all'alimentazione sana"**

##### **2) CORSO APICOLTURA BIO e CORSO PICCOLE PRODUZIONI LOCALI**

##### **3) LORUSSO ANDREA PREMIATO AL MIPAAFT**

##### **4) PROGETTO NUTRAPI. **DAI L'ADESIONE ENTRO IL 31 LUGLIO****

##### **5) PIANO DI CONTROLLO DELLA VARROA 2019**

**I PROTOCOLLI DI APIMARCA**

##### **6) REPORT ISMEA SULLA MANCATA PRODUZIONE 2019**

##### **7) DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL RINVENIMENTO DI AETHINA TUMIDA**

##### **7) CONTRIBUTI**

##### **8) IL LAVORO OCCASIONALE DEI FAMIGLIARI**

##### **9) LE API SPOSTANO LA COVATA?**

\*\*\*\*\*

## 1) APIMARCA: GLI INCONTRI GRATUITI DI ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

**TREVISO** Via Canizzano 104/a sede APIMARCA ore 20.00-23.00

**Lunedì 05 agosto.**

**SANTA GIUSTINA (BL)** Agosto ferie

**PONZANO** c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà ([antoniozottarel@libero.it](mailto:antoniozottarel@libero.it))

Agosto ferie

**LOZZO DI CADORE** c/o punto Internet Palazzo Pellegrini Via Padre Marino

([lorusso.andrea@tiscali.it](mailto:lorusso.andrea@tiscali.it)) Agosto ferie

**TARZO** c/o Sala pubblica Municipio Via Roma 42 ore 20.30-22.30

([moz.bioapicoltura@alice.it](mailto:moz.bioapicoltura@alice.it)) **Martedì 30 luglio.** Agosto ferie

\*\*\*\*\*

### Progetto "Educazione all'ambiente ed all'alimentazione sana"

Alcune foto della visita **all'azienda apistica di Gianni Gallina Tecnico Apistico Regionale** e socio Apimarca il 19 giugno u.s., promossa dall'Istituto Comprensivo di Caerano S.Marco, con le classi 4° e 5°, attraverso il progetto "Educazione all'ambiente ed all'alimentazione sana" promosso dalla comunitaria europea.



Bravo Gianni

\*\*\*\*\*

## 2) CORSO L'APICOLTURA BIOLOGICA e CORSO PICCOLE PRODUZIONI LOCALI

### CORSO PICCOLE PRODUZIONI LOCALI

**Abbiamo raggiunto il numero massimo di iscrizioni previste. Ora gli aderenti verranno contattati dall'Organismo di Formazione.**

\*\*\*\*\*

### CORSO L'APICOLTURA BIOLOGICA

**Ci sono ancora posti liberi.**

**Il corso sull'Apicoltura biologica pur non essendo obbligatorio, è indispensabile per ben operare in apicoltura. Se in questi ultimi anni non hai mai avuto qualcuno dei tuoi mieli premiati ai concorsi di qualità; se non riesci a fare una rimonta interna di nuclei da compensare le perdite invernali, se non riesci a produrre un po' di polline e propoli ecc ... anche se operi in apicoltura da molti anni, considerati un principiante e frequentalo. MOLTE COSE SONO CAMBIATE!!!**

E' in avanzata fase progettuale un percorso formativo di 25 ore, per 25 partecipanti per sviluppare **un'APICOLTURA BIO-RISPETTOSA** non necessariamente certificata da un organismo di controllo.

Questi i principali argomenti: Normative europee e nazionali, disciplinari tecnici. La certificazione biologica e gli Enti certificatori. Gli apiari in regime biologico e il territorio circostante. Superorganismo alveare.

L'importanza della genetica. La cera biologica. Le biotecniche per la gestione degli apiari e per il controllo dei parassiti delle api. Il miele biologico: produzione e mercato. Le altre produzioni dell'alveare. I protocolli farmacologici autorizzati nei disciplinari "bio" contro le patologie apistiche. Gli oli essenziali, gli acidi organici. Organizzazione del lavoro in azienda: l'apiario, il laboratorio di smielatura. L'etichetta.

**Il corso è completamente gratuito, periodo novembre 2019-marzo 2020, orario serale (18-22). Obbligo di partita iva agricola per l'apicoltore o un suo familiare (fino al 3° grado diretto e 2° grado indiretto).**

**Dai l'adesione quanto prima consegnando i documenti necessari: partita iva agricola, autocertificazione e documento di identità.**

\*\*\*\*\*

Api life var (

2 cor

Api-Bioxal da

Api-Bioxal da 1

Api-Bioxal da 3



### 3) LORUSSO ANDREA PREMIATO AL MIPAAFT





Roma: Il salone delle premiazioni

\*\*\*\*\*

#### 4) PROGETTO NUTRAPI

**Nella circolare associativa del 27 aprile 2019 Apimarca ha scritto:**

***“PROGETTO NUTRAPI:** Apimarca ha aderito al progetto dello IZSve finanziato dalla Regione del Veneto. A fine anno ci verrà consegnato sciroppo e candito delle stesse ditte distribuite da apimarca, per la nutrizione degli alveari e testarne l'efficacia. **Obbligo dell'apicoltore:** se necessario per il sostentamento degli alveari, integrare con lo stesso prodotto e a fine stagione compilare un questionario su quanto rilevato in apiario. **Se sei interessato dai l'adesione al progetto”.***

**Sono € 50.000,00 stanziati dalla Regione del Veneto: € 10.000,00 per lo IZSve per analisi e personale e € 40.000,00 per l'acquisto di sciroppi e canditi del commercio, distribuiti gratuitamente alle associazioni in base al numero degli alveari rappresentati nell'ultimo censimento annuale.**

**Obbligo dell'apicoltore: mantenere la tracciabilità del nutrimento e degli alveari riceventi; osservare e trascrivere il gradimento percepito in un questionario finale. **Se sei interessato al progetto dai l'adesione entro il 31 luglio 2019.****

\*\*\*\*\*

## 5) PIANO DI CONTROLLO DELLA VARROA 2019



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **2 APR. 2019** Protocollo N° **139132** Class: **G.920.01-2** Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: **Piano di controllo della Varroa 2019. Trasmissione nota del Ministero della Salute prot. n. DGSAF 8445 del 26/03/19 e indicazioni applicative per il territorio regionale.**

PEC

Ai Responsabili dei Servizi di Sanità Animale  
delle Az.ULSS del Veneto

Ai Referenti apicoltura delle Az.ULSS del Veneto

Al Gruppo Regionale Apicoltura

e, p.c., Al Ministero della Salute - DGSAFV - Ufficio III

Aile Associazioni degli Apicoltori del Veneto

Al Centro Referenza Nazionale Apicoltura - IZSve

Con nota prot. n. DGSAF 8445 del 26/03/19, allegata alla presente, il Ministero della Salute ha formalizzato il Piano di controllo della Varroa per l'anno 2019.

Ad integrazione e completamento di quanto indicato dal Ministero, con la presente si forniscono ai Servizi Veterinari le indicazioni operative per la verifica, sul territorio regionale, dell'applicazione da parte degli apicoltori di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di controllo della varroatosi.

Si precisa che quanto di seguito riportato rappresenta delle linee guida operative per il 2019; per gli anni successivi, le presenti indicazioni potranno subire modifiche ed integrazioni.

### TARGET POPOLAZIONE SOTTOPOSTA A CONTROLLO:

Nell'anno corrente ciascuna Az.ULSS dovrà sottoporre a verifica, con le modalità sotto esplicitate, almeno l'1% degli apiari presenti sul proprio territorio, scelti in base all'analisi del rischio e rappresentatività territoriale. Ciascun apicoltore verrà sottoposto a controllo una volta nel corso del 2019.

Al fine di ottimizzare le risorse e razionalizzare il numero delle visite in allevamento, il campione di apiari prescelto per il controllo sull'applicazione del Piano Varroa può coincidere con il campione in cui effettuare il controllo annuale della anagrafe apistica (1% degli allevamenti apistici del proprio territorio), effettuate le debite valutazioni del rischio per la scelta del campione.

### MODALITA' DI CONTROLLO:

Scopo dei presenti controlli è verificare la corretta applicazione, da parte degli apicoltori, di quanto previsto dalle Linee guida nazionali per il controllo della Varroatosi. In particolare, dovrà essere verificato:

1. Controllo clinico dell'apiario: volto a verificare il livello di infestazione da Varroa, alla luce anche di quanto specificato dal Ministero della Salute con note prot. n. 13975 del 12/07/13 e prot. n. 0022996 del 3/12/13;
2. L'esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (il primo nel periodo primaverile-estivo, il secondo nel periodo autunno-invernale), ad eccezione dei casi in cui l'apicoltore applichi tecniche particolari (di gestione dell'apiario, etc.), che in tal caso dovranno essere proceduralizzate dall'apicoltore: al fine della valutazione di tali tecniche adottate dall'apicoltore, in alternativa ai 2 trattamenti annuali, la Az.ULSS può richiedere parere tecnico al Centro di Referenza Nazionale Apicoltura.



3. **Controllo documentale:** volto in particolare a verificare la corretta gestione del farmaco in apiario, alla luce anche di quanto rappresentato dalla nota ministeriale prot. n. 0015790 del 1/07/2016.

**GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ:**

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, un elenco delle principali non conformità riscontrabili in apiario a seguito dei suddetti controlli:

**PRINCIPALI NON CONFORMITÀ SANITARIE**

Nel caso l'indagine clinica evidenzia la presenza di forme di varroatosi accompagnate da segni di gravità tali da mettere a rischio la sopravvivenza delle famiglie, è lecito supporre che i trattamenti non abbiano sortito gli effetti attesi, oppure non siano stati eseguiti o ancora lo siano stati ma in maniera non corretta o inadeguata. In questo ultimo caso il veterinario ufficiale dovrà applicare quanto previsto dalla O.M. 17/02/1995 nel rispetto delle successive indicazioni del Ministero della Salute di cui alle note prot. 13975 del 12/07/13 e prot. 0022996 del 03/12/2013.

**PRINCIPALI NON CONFORMITÀ DOCUMENTALI**

- Assenza registro trattamenti terapeutici o sua mancata vidimazione;
- Assenza di registrazione dei trattamenti antivarroa;
- Registrazioni insufficienti (es. 1 solo trattamento per anno);
- Mancato rispetto dei tempi per il trattamento antivarroa previsti dal piano;
- Mancata documentazione fiscale di acquisto dei farmaci attestante la tracciabilità degli stessi;
- Utilizzo di tecniche apistiche particolari con modifica della frequenza del numero dei trattamenti (un solo trattamento o nessun trattamento) o di altri strumenti di controllo, in assenza di specifica proceduralizzazione inserita nel manuale di buona prassi igienico-sanitaria;
- Registrazione incompleta o con evidenti incongruenze (es. numero di confezioni di medicinali insufficienti, etc.).

Nel decidere l'azione da intraprendere, l'Autorità Competente (AC) tiene conto della natura della non conformità e di eventuali precedenti concernenti lo stesso operatore.

In caso di riscontro di non conformità al Piano, l'AC interviene per assicurare, anche ai sensi dell'articolo 54, del Regolamento (CE) 882/2004, che l'OSA ponga rimedio alla situazione e soddisfi i requisiti normativi.

In base alla natura e alla gravità della non conformità riscontrata, le norme di riferimento sono il D.L.vo 193/2006 (per quanto concerne la gestione del farmaco veterinario) e/o il D.L.vo 193/2007 (inerente la sicurezza alimentare), commi 4 e 7.

Si ribadisce, infine, l'estrema importanza rivestita dalla **informazione e formazione** degli apicoltori, da parte dei Servizi Veterinari delle Az.ULSS e delle Associazioni apistiche, sugli obblighi derivanti dall'applicazione del presente Piano regionale.

Distinti saluti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA  
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE  
Il Direttore

- Dott. Michele Brichese -

MB/lf  
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero  
Tel. 041-2791569 e-mail: [laura.favero@regione.veneto.it](mailto:laura.favero@regione.veneto.it)  
Segreteria: Tel. 041-2791304

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare  
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330  
[area\\_sanitasociale@pcc.regione.veneto.it](mailto:area_sanitasociale@pcc.regione.veneto.it)  
[saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)

**In particolare mi soffermo sul punto 2, sui due trattamenti obbligatori all'anno, con prodotti registrati come antivarroa e in quantità da coprire il numero di alveari posseduti a meno che non si attuino interventi e manipolazioni in apiario che dovranno essere proceduralizzate (trascritte nel manuale di buona prassi igienica).**

2. L'esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (il primo nel periodo primaverile-estivo, il secondo nel periodo autunno-invernale), ad eccezione dei casi in cui l'apicoltore applichi tecniche particolari (di gestione dell'apiario, etc.), che in tal caso dovranno essere proceduralizzate dall'apicoltore: al fine della valutazione di tali tecniche adottate dall'apicoltore, in alternativa ai 2 trattamenti annuali, la Az.ULSS può richiedere parere tecnico al Centro di Riferenza Nazionale Apicoltura.

**Se utilizzo la tecnica del blocco della covata poi dovrò trattare con l'antivarroa mentre se utilizzo il confinamento della regina su favo con la bigabbia o altre gabbie simili (magari un vecchio favo da nido con covata) e poi asportare la covata parassitata, posso non utilizzare l'antivarroa??**

**Sono previsti controlli in apiario: cartello apiario, registro dei farmaci, ddt, fatture e scontrini "parlanti" degli antivarroa utilizzati.**

\*\*\*\*\*

## I PROTOCOLLI DI APIMARCA

**Confinamento regina su favo:** inserire la regina nella **Bi Gabbia** o **altre simili**, su un favo costruito, posizionarla al centro del nido e levare l'escludiregina tra nido e melario (in questo modo l'alveare resta in produzione per altri 20 giorni). **Al 20° giorno** levare il melario, liberare la regina, ritirare il favo trappola che contiene 60-80% delle varroe presenti nella famiglia e stimolare la deposizione. **Al 25° giorno** controllare che tutta la covata sia sfarfallata e intervenire con acido ossalico [Api-Bioxal](#)

**Al 25° giorno si interviene con [Api-Bioxal](#) gocciolato (una sola volta)**

**Nutrizione stimolante** (200 grammi 2-3 volte la settimana) con nutrimento liquido (1 litro acqua + 1 Kg zucchero + 2 grammi acido citrico per Kg zucchero + 0,6 % farine proteiche vegetali) per 2 settimane. Da evitare l'aggiunta di polline nel periodo estivo perché può fermentare.

**Api Herb 3 volte a 7 giorni di intervallo** durante le visite di preinvernamento.

**Prenota Api Herb per averlo ad inizio settembre**

\*\*\*\*\*

## 6) REPORT -ISMEA- MANCATA PRODUZIONE 2019

### 7. Focus sui danni economici: Stima del danno economico per la mancata produzione del miele di acacia e di agrumi nel 2019

Con la presente sezione si vuole fornire una prima valutazione del danno economico a carico dell'apicoltura imprenditoriale nazionale a seguito delle forti perdite produttive determinate dalle particolari condizioni atmosferiche avverse che hanno colpito la penisola nel corso di questa prima parte del 2019.

Per la stima del valore della mancata produzione sono state prese a riferimento la produzione attesa, ovvero il quantitativo di produzione ad alveare normalmente raggiungibile in annate di media produttività (media 2014-2018), con la produzione attuale, anch'essa espressa in quantità per alveare, stimata per il 2019 in base ai dati raccolti con l'attività di monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale Miele.

La Mancata Produzione, ottenuta per differenza tra le due grandezze, è stata poi valorizzata al prezzo medio di mercato atteso per il 2019 e moltiplicata per il 50% degli alveari detenuti da apicoltori possessori di partita iva sul territorio nazionale.

L'analisi si è concentrata sulle due principali produzioni del settore, quali Miele di acacia e Miele di agrumi, la prima caratterizzata da una forte specializzazione produttiva nelle regioni del settentrione d'Italia, la seconda in quelle localizzate al sud del Paese.

## La stima economica del danno

Il miele di acacia risulta essere la tipologia produttiva più esposta sul fronte dei danni economici. Infatti, le valutazioni che provengono dal mondo produttivo indicano una produzione totalmente azzerata per il 2019. A fronte di un tale quadro, ipotizzando una valorizzazione a 8 euro/kg e una resa - per alveare esposto alla crisi - di 25 kg, si genererebbe una perdita di ricavo per alveare di circa 200 euro che, riferito all'intera produzione delle regioni considerate, risulta pari a 55,4 mln di euro (Tab.1).

Data la forte specializzazione di tale produzione al Nord del paese, sono le regioni del settentrione ad essere maggiormente penalizzate, con il Piemonte la cui stima dei danni ammonta a circa 16,4 mln di euro, seguita dall'Emilia Romagna (11,4 mln di euro), la Lombardia (10,2 mln di euro) e la Toscana (10 mln di euro). Per Toscana e Friuli V.G. l'entità dei danni si attesta attorno, rispettivamente, 5 mln e 2 mln di euro.

**Miele di acacia: stima del mancato ricavo per il 2019**

Regione	(A) Tot. Alveari a destinazione commerciale	(B) Alveari esposti alla crisi**	Produzione media attesa	Produzione media attuale	Mancata produzione stimata	Prezzo medio	Mancato Ricavo per Alveare	Mancato Ricavo Totale***
	N.°	N.°	kg/Alveare	kg/Alveare	kg/Alveare	€/kg	€/Alveare	€
Piemonte	164.296	82.148	25	0	25	8,00	200,00	16.429.600
Lombardia	102.341	51.171	25	0	25	8,00	200,00	10.234.200
Veneto	52.028	26.014	25	0	25	8,00	200,00	5.202.800
F. V. Giulia	21.118	10.559	25	0	25	8,00	200,00	2.111.800
Emilia Romagna	113.759	56.880	25	0	25	8,00	200,00	11.376.000
Toscana	100.580	50.290	25	0	25	8,00	200,00	10.058.000
<b>Totale</b>			<b>25</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>8,00</b>	<b>200,00</b>	<b>55.412.400</b>

\* n. alveari a destinazione commerciale; \*\* n. alveari più esposti alla crisi, stimati in una quota pari al 50% del tot. alveari a destinazione commerciale; \*\*\* mancato ricavo totale, riferito al n. degli alveari esposti alla crisi  
Fonte: ISMEA su dati Osservatorio Nazionale Miele, Banca nazionale apistica



## 8. Conclusioni e ipotesi di approfondimento

L'apicoltura italiana si trova in uno stato di emergenza generale dovuto al maltempo e all'assenza di significative importazioni di nettare nel periodo di massimo sviluppo delle famiglie e in cui normalmente si registrano le prime importazioni di nettare nel melario. Si segnalano numerosi casi di famiglie morte di fame e la frequente e diffusa necessità di ricorrere all'alimentazione di soccorso.

Il mercato del miele è sostanzialmente fermo, nonostante al nord persista la disponibilità di prodotto nei magazzini.

La valutazione del danno economico subito dall'apicoltura imprenditoriale, date le caratteristiche del comparto e la grande variabilità territoriale delle produzioni, presenta necessariamente elementi di approssimazione. Tuttavia, procedendo alla comparazione tra **valore della produzione attesa**, distinta per tipologia di miele e relativo valore di mercato, e **valore della produzione attuale**, rappresenta una prima **significativa valutazione** sull'entità del danno a carico degli imprenditori nazionali configurando tale attività con le caratteristiche di una stima, comunque molto significativa. La **comparazione** deve tenere conto dei dati rilevati nelle precedenti annualità e dei relativi dati storici di mercato e per poter essere affinata dovrebbe essere estesa a tutte le varietà colpite, correlata al numero di alveari destinati alla produzione a fini commerciali, tipologia di allevamento (biologico o convenzionale) e modalità di conduzione aziendale (nomade o stanziale).

Una specifica e circostanziata analisi di tutti questi elementi può aiutare ad avere una stima realistica del danno subito dalle aziende che traggono reddito dall'apicoltura.

---

ISMEA

[www.ismea.it](http://www.ismea.it) - [www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it)

n.d.r. Da informazioni ricevute non mi risulta ci possano essere aiuti configurabili nello stato di calamità perché per ovviare alla mancata produzione già prevista una assicurazione e non risultano mortalità di alveari segnalate alle Asl.

\*\*\*\*\*

## 7) DAL MINISTERO DELLA SALUTE



## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI  
Ufficio 3 ex DGSA - Sanità animale e gestione operativa del Centro  
nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità  
centrale di crisi  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0019769-18/07/2019-DGSAF-MDS-P

Trasmissione elettronica  
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Regioni e Province autonome  
Assessorati sanità  
Centro di riferimento nazionale per  
l'apicoltura  
IZS Padova

Registro – classif. I.L.a./2019/6

### Oggetto: Sicilia- adozione di misure di protezione nei confronti del coleottero *Aethina tumida*

Nel corso del Comitato Permanente-piante, animali, alimenti e mangimi tenutosi a Bruxelles l'8-9 luglio u.s., gli Stati Membri hanno approvato una proposta di Decisione che modificando la Decisione 2014/909/UE prevede il divieto di movimentazione e commercializzazione dall'intera regione Sicilia di prodotti per l'apicoltura verso il restante territorio italiano e della UE.

Il divieto riguarda :

- api
- bombi
- sottoprodotti apicoli (miele, cera d'api, pappa reale, propoli, polline non destinati al consumo umano e non sottoposti a trattamento ai sensi del Regolamento 142/2011)
- attrezzature apistiche
- miele in favo per consumo umano.

A tale riguardo si fa presente che la Decisione si applica fino al 21 aprile 2021 e che le stesse misure sono attualmente in vigore anche nei confronti della regione Calabria.

Tale Decisione è stata presentata dalla Commissione europea a seguito della notifica di un focolaio di *Aethina tumida* accertato nella provincia di Siracusa Comune di Lentini il 20 giugno u.s.

Il focolaio è stato confermato a seguito di controlli eseguiti nel porto di Messina e di Villa S. Giovanni finalizzati a prevenire l'ingresso di apicoltori diretti in Calabria che hanno portato all'individuazione di un apicoltore sprovvisto di documenti di accompagnamento.

I controlli effettuati nell'apiario di partenza hanno portato poi all'individuazione di due arnie infestate risultate parte di una partita rubata in provincia di Reggio Calabria.

Le prove filogenetiche effettuate dal CRN dell'apicoltura sui campioni di *Aethina tumida* hanno comunque accertato che il profilo genetico dei coleotteri isolati differisce dal focolaio confermato nel novembre del 2014 a pochi chilometri di distanza dall'attuale.

Tali prove consentono quindi di escludere l'ipotesi che l'attuale focolaio sia dovuto a una infestazione ambientale conseguente al precedente caso confermato nel comune di Melilli.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

\* **IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Silvio Borrello)**  
F.to Dott. Silvio Borrello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Referente del procedimento: Dr. Andrea Maroni Ponti - 06 5996814 - email: a.maroni@sanita.it  
Il coordinatore dell'Ufficio III: Dr. Luigi Ruocco 06.59943126 - email: l.ruocco@sanita.it

\*\*\*\*\*

## 8) IL LAVORO OCCASIONALE DEI FAMILIARI

**ASPIRA**

### LAVORO OCCASIONALE DEI FAMILIARI

Il Ministero del Lavoro nella circolare del 10/06/2013 ha fornito indicazioni sulla interpretazione della disciplina sulle prestazioni occasionali rese dai familiari.

Presupposto di partenza è che la collaborazione prestata nell'ambito di una gestione familiare viene resa in virtù di un obbligo "morale" basato sul legame solidaristico ed affettivo. Rientrano tra queste le prestazioni rese da familiari pensionati o occupati a tempo pieno, che dovranno essere considerate dagli ispettori "presuntivamente" di natura occasionale. Gli ispettori potranno contestare un rapporto di lavoro subordinato solo dimo-

strandolo lo stesso con "puntuale ed idonea documentazione probatoria di carattere oggettivo e incontrovertibile". Il Ministero ricorda poi che non integrano in ogni caso un rapporto di lavoro autonomo o subordinato le prestazioni svolte da parenti o affini fino al quarto grado in modo occasionale senza corresponsione di compensi. Il fattore occasionalità è fattore dirimente per escludere l'obbligo di iscrizione all'Inps e il versamento dei contributi. Il Ministero indica un parametro per delimitare l'occasionalità della prestazione: 90 giorni ossia 720 ore nel corso dell'anno solare per l'iscrizione all'Inps; 10 giorni nel corso dell'anno solare per l'iscrizio-

ne all'Inail. Anche nel caso di superamento di tale limite, l'onere della prova spetta agli ispettori.



\*\*\*\*\*

## 9) LE API SPOSTANO LA COVATA E SI ALLEVANO UNA NUOVA REGINA

Le api avute la consapevolezza che la loro regina è reclusa dall'escludiregina, prendono una larva feconda, escono dall'escludiregina e allevano una cella reale.





Regina reclusa dall'escludiregina, a destra in basso la cella reale in allevamento







\*\*\*\*\*

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto